

FORTIS, *presidente del Consiglio ministro dell'interno*. Non ci ho nessuna difficoltà. Propongo poi che per la seduta di giovedì sia iscritto nell'ordine del giorno il disegno di legge, che ora è al numero 14, sui provvedimenti di tesoro per le liquidazioni ferroviarie e per l'esercizio diretto delle ferrovie.

PRESIDENTE. Dunque non potendo domattina il ministro guardasigilli intervenire alla seduta, e non volendo derogare alla deliberazione presa di tenere seduta antimeridiana il mercoledì, l'onorevole presidente del Consiglio propone che, invece del bilancio, si riprenda la discussione della legge sullo stato giuridico degli insegnanti, e che si aggiunga se rimanesse tempo, la discussione del disegno di legge, che è iscritto nel numero 15 dell'ordine del giorno, per convalidazione di decreti reali. Debbo poi avvertire che, sapendo che sarebbe stata fatta questa proposta, per iscrupolo di delicatezza ho fatto avvertire telegraficamente i proponenti di alcuni emendamenti sulla legge dello stato giuridico degli insegnanti, perchè nessuno possa dubitare che la discussione di questa legge per domani sia stata una sorpresa.

L'onorevole presidente del Consiglio propone inoltre che per la seduta di giovedì siano discussi i provvedimenti di tesoro per le liquidazioni ferroviarie. Se nessuno si oppone, così rimane stabilito.

(Così è stabilito).

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

DE NOVELLIS, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della pubblica istruzione e del tesoro sulla convenzione concordata tra i rispettivi loro Ministeri e i rappresentanti del comune, della provincia e dell'ospedale di Milano per il Policlinico istituito in quella città.

« Romussi, Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione intorno alle condizioni dell'Accademia scientifico letteraria di Milano.

« Romussi ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro per gli interni circa la ingiustificata traduzione dalle carceri giudiziarie di Milano a quelle di Pesaro del gerente dell'*Italia del Popolo* a cui non restavano che due mesi di pena da scontare, per poi tradurlo di nuovo e sempre in abito da condannato ed ammanettato, da Pesaro a Milano dove doveva farsi un nuovo giudizio a suo carico.

« Comandini, Numa Campi, Socci, Valeri ».

« Il sottoscritto interroga i ministri delle finanze e d'agricoltura, industria e commercio per sapere se non ritengano opportuno togliere il dazio di esportazione sui cascami di seta, che riesce di grave danno all'industriale di seta e di riverbero ai produttori di bozzoli.

« Scalini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se intenda revocare subito, almeno con una disposizione transitoria, il privilegio dato alle scuole medie private e clericali, dall'articolo 141 del regolamento sugli esami approvato con regio decreto 13 ottobre 1904, n. 594.

« Sanarelli ».

« Il sottoscritto interpella i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio sui provvedimenti, destinati a metter un radicale rimedio alle inondazioni sempre più terribili, che minacciano le valli e le pianure del Veneto, provvedimenti deliberati dopo la piena del 1882, sulle cause che ne rallentarono l'esecuzione e sui propositi del Governo in ordine alla salvezza idraulica di quelle provincie.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto interpella i ministri degli esteri, della marina e della guerra per conoscere a quali mansioni siano adibiti gli ufficiali nostri dell'armata e dell'esercito al servizio dello Stato libero del Congo.

« Santini ».

PRESIDENTE. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno, e così pure le interpellanze, salvo che gli onorevoli ministri, ai quali sono dirette, dichiarino entro le ventiquattr'ore di non accettarle.